



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

SEZIONE PRIMA CIVILE

Ufficio Esecuzioni Mobiliari

Procedimento RGE 1491 / 2025

Il giudice

- Letti gli atti del procedimento indicato e le deduzioni dell'IVG, per la modifica dell'ordinanza di vendita addì 16 settembre 2026;
- Rilevato che le doglianze appaiono condivisibili, in ordine all'erroneo utilizzo di modulistica diversa da quella appropriata e che, poiché l'ordinanza de qua non ha avuto esecuzione, può disporsi ex art. 487 cpc e per come segue;
- Visto l'art. 487 cpc ;

PQM

Revoca il provvedimento conclusivo (ordinanza di vendita) in calce al verbale d'udienza del 16 settembre 2026 e ne sostituisce il contenuto, con quanto segue.



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

SEZIONE PRIMA CIVILE

Ufficio per le Esecuzioni Mobiliari

ORDINANZA DI VENDITA

R.G.E. 1491 /2025

Il Giudice dell'Esecuzione:

- Letti gli atti del procedimento, la documentazione prodotta e l'istanza di vendita;
- Atteso che appare opportuno procedere alla vendita del/i bene/i pignorati (quote societarie, giusta stima del CTU nominato) tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Cosenza;
- Visti gli artt. 530 e 532 cpc;

ORDINA

la vendita senza incanto e in forma competitiva e telematica dei beni mobili pignorati nel procedimento epigrafato (quote societarie ed ex art. 2471 cc), a mezzo l'Istituto Vendite Giudiziarie (IVG) di Cosenza S.r.l., P.I./C.F. 03982350781, con sede in Cosenza, alla Via Mario Mari n. 29.

DISPONE

che le operazioni di vendita abbiano luogo, tenendo conto nell'avviso di vendita dei riferimenti della procedura, della modalità e condizioni della vendita (con la menzione della possibilità che la vendita resti priva di effetto qualora entro dieci giorni dall'aggiudicazione la società presenti un altro acquirente che offra lo stesso prezzo, *ex art. 2471 comma 3 c.c.*, delle modalità di incanto).

Trattandosi di espropriazione di beni mobili registrati, per un valore superiore ad Euro 25.000, provvederà alla necessaria pubblicità commerciale almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto.

Si dispone, altresì, quanto segue.

1. GARA TELEMATICA: la vendita telematica sarà accessibile, allo stato provvisoriamente, tramite il portale <https://fallcoaste.it> gestito da Zucchetti Software Giuridico S.r.l., formulando un'offerta irrevocabile di acquisto. L'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità;

2. DURATA DELLA GARA: La gara telematica avrà inizio entro 40 giorni dalla data del primo accesso positivo per l'asporto del compendio pignorato o comunque, solo per i beni mobili registrati, dal momento dell'invio della ricevuta telematica attestante l'avvenuto pagamento, da parte del creditore procedente, del contributo pubblicitario utile alla pubblicazione del bando di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche, ed avrà durata di 25 giorni.

3. ESAME DEI BENI: Ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, nei modi e nei tempi stabiliti dall'IVG e pubblicizzati sul portale del Gestore della vendita;

4. REGISTRAZIONE E CAUZIONE: La partecipazione alla gara sarà condizionata alla previa registrazione presso il gestore della vendita mobiliare- salvo successive determine- Zucchetti Software Giuridico S.r.l.- utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito <https://fallcoaste.it> e subordinata alla formulazione di una offerta irrevocabile di acquisto con contestuale versamento di una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto, da effettuarsi nei termini e secondo le modalità indicate nel sito.

5. SVOLGIMENTO DELLA GARA: La gara si svolgerà con le seguenti modalità:

- Il gestore permetterà la libera visualizzazione sul sito web dello stato della gara telematica e delle offerte irrevocabili di acquisto;
- I rilanci dovranno essere non inferiori al 10% del prezzo base;
- In caso di pluralità di offerte è previsto il prolungamento dell'esperimento di vendita di un tempo pari a tre minuti e fino a esaurimento offerte;
- L'offerta irrevocabile di acquisto che sia superata da successiva offerta per un prezzo maggiore manterrà la sua efficacia sino al termine della gara telematica e la relativa cauzione verrà quindi restituita, con le modalità indicate nel sito, nelle 24 ore lavorative successive al regolare versamento del prezzo di acquisto da parte dell'aggiudicatario, a mezzo di bonifico bancario e al netto delle commissioni bancarie;
- Il bene sarà aggiudicato a favore di chi, alla scadenza della gara telematica, risulterà avere effettuato l'offerta maggiore e versato il relativo prezzo, ovvero, in caso di inadempienza di questi, incamerata la relativa cauzione, al concorrente che immediatamente lo segue tra i partecipanti e che avrà versato il prezzo da lui offerto, e così via.

6. PAGAMENTO DEL PREZZO: Il pagamento del saldo dovrà essere effettuato entro 3 giorni lavorativi dal termine della gara telematica mediante carta di credito o bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva, vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione, acceso dall'IVG presso un Istituto di credito scelto da quest'ultimo, al momento del conferimento dell'incarico. In caso di pagamento parziale o di mancato pagamento, la cauzione verrà acquisita dall'ausiliario e i beni saranno rimessi in vendita alle condizioni qui indicate.

7. RITIRO DEI BENI: I beni saranno ritirati dall'aggiudicatario a seguito dell'integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e, nel caso di beni registrati, dell'avvenuto perfezionamento delle formalità relative al trasferimento di proprietà a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Cosenza e spese a carico dell'aggiudicatario medesimo, precedentemente

versate su indicazione dell'IVG. Su istanza e a spese dell'aggiudicatario, e sotto la responsabilità di quest'ultimo per il trasporto, potrà essere concordata con il Commissionario la spedizione del bene venduto. Ai fini dell'articolo 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata, compresa la cauzione, sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo. L'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro dei beni con mezzi propri, a proprie cure e spese e di concerto con il Commissionario, entro cinque giorni dal termine della gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento della proprietà (le quali devono iniziare entro cinque giorni dall'aggiudicazione), presso i locali del Commissionario, qualora il bene sia stato asportato; presso i locali del debitore/custode ovvero del terzo custode, in caso di mancato asporto.

8. MANCATO RITIRO: In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'IVG avrà cura di intimare un termine per il ritiro non inferiore a giorni 15 e, all'esito in caso di protratta inerzia dell'aggiudicatario, quest'ultimo sarà tenuto al pagamento, a favore dell'IVG e per ogni giorno di ritardo dopo la diffida, al corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. del 15 maggio 2009 n. 80. Decorsi ulteriori 10 giorni, il Commissionario provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli articoli 2756, comma 3, e 2797 c.c.

9. ULTERIORI ESPERIMENTI DI VENDITA: Nel caso in cui non siano proposte valide offerte di acquisto nel termine di 25 giorni, l'IVG procederà ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati, con le modalità e alle condizioni sopra indicate, ma con prezzo-base di offerta ridotto del 20% rispetto a quello della prima vendita. La seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente ed avrà durata di 25 giorni.

In caso di esito infruttuoso della seconda gara la procedura sarà dichiarata estinta e sarà riconosciuto un compenso al Commissionario pari all'8% del valore di stima se il bene è stato asportato, ovvero pari al 5% del valore di stima se il bene è stato lasciato in loco, oltre le spese sostenute.

Il bene pignorato sarà restituito al debitore.

Il Giudice dell'Esecuzione autorizza l'IVG a predisporre il bando di vendita con indicazione e conformemente a tutte le modalità previste nell'atto di delega.

DISPONE

altresì,

- che il creditore procedente effettui entro e non oltre 48 ore dal ricevimento della comunicazione trasmessa da I.V.G. che determina il compenso il versamento forfettario di cui all'art. 31 del D.M. 109/1997 a titolo di fondo-spesa, con l'avvertenza che in caso di mancato pagamento il presente provvedimento verrà revocato e non si potrà procedere alla vendita;

- che, inoltre, il creditore, qualora trattasi di beni mobili registrati, effettui il versamento di € 100,00 per lotto e per ogni esperimento di vendita, su richiesta diretta da parte dell'IVG;

- che l'IVG sia fin d'ora autorizzato ad accendere un conto corrente intestato alla procedura esecutiva vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione (inviandone copia tempestivamente alla Cancelleria), presso un istituto di credito di propria fiducia con mandato ad operare all'IVG stesso il quale sarà utilizzato per gli adempimenti relativi alla vendita, ovvero saranno versate tutte le somme a qualsiasi titolo incamerate dalla procedura;

STABILISCE CHE

- L'IVG provveda, attraverso il Gestore, alla pubblicità legale ex art. 490 c.p.c., dell'avviso di vendita e del presente provvedimento, sui siti internet www.fallcoaste.it e www.astagiudiziaria.com;
- L'IVG provveda:
 - 1) a curare i rapporti col Gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.;
 - 2) ad effettuare/verificare, per i beni mobili registrati, l'avvenuta pubblicità dell'avviso di vendita sul portale del Ministero della Giustizia nell'area pubblica denominata "Portale delle Vendite Pubbliche" ai sensi dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima dell'avvio delle operazioni di gara telematica.
 - 3) alla pubblicità commerciale dell'avviso di vendita e del presente provvedimento, sul proprio sito internet www.ivgcosenza.it;

- 4) a restituire gli atti alla Cancelleria entro il termine finale di 6 mesi dalla comunicazione del presente provvedimento;
- il Gestore provveda a relazionare l'IVG sull'esito della gara telematica almeno 10 giorni prima dell'udienza di verifica e il prefato IVG presenti un rendiconto finale con la relazione dell'attività svolta, evidenziando eventuali criticità;

LIQUIDA

a favore dell'IVG i compensi previsti dalla tariffa ministeriale per le attività di asporto, trasferimento, custodia (artt. da 4 a 6 del DM 80/2009) e di vendita (tariffa dei compensi spettanti agli istituti vendite giudiziarie di cui all'allegato al DM 109/1997) che autorizza a trattenere dal ricavato della vendita, nonché eventuali ulteriori spese sostenute e giustificate.

Pone il pagamento anticipato, a carico del creditore procedente ed a favore dell'IVG, del versamento forfettario di cui all'art. 31 del D.M. 109/1997 e delle spese per le attività di pubblicità, queste ultime così determinate:

- Euro 100,00 per ciascun lotto di beni mobili registrati (e per ciascuna vendita) a titolo di pagamento del contributo di pubblicazione dell'avviso di vendita sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia;
- Euro 40,00 (oltre iva) per la pubblicità legale e commerciale dell'avviso di vendita e del presente provvedimento sui siti internet ivgcosenza.fallcoaste.it, www.fallcoaste.it, www.astagiudiziaria.com e www.ivgcosenza.it;
- Euro 90,00 (oltre iva) a lotto per ogni esperimento di vendita;

AUTORIZZA

fin da ora,

- L'IVG a prelevare dal conto corrente vincolato, senza ulteriore apposita autorizzazione, ma previa specifica dichiarazione inserita nella distinta di prelievo e, comunque, salvo rendiconto, le somme di denaro occorrenti per spese di: pubblicità, comunicazioni, notifiche, imposte e oneri fiscali;
- L'IVG, senza ulteriore apposita autorizzazione del GE, alla restituzione della cauzione versata dal partecipante alla gara che non sia risultato aggiudicatario del bene, da eseguirsi mediante bonifico sullo stesso conto utilizzato per il versamento;
- L'IVG, senza ulteriore apposita autorizzazione, ma previa specifica dichiarazione inserita nella distinta di prelievo e, comunque, salvo rendiconto, a trattenere il compenso sul prezzo ottenuto dalla vendita, secondo gli importi sopra stabiliti;

AVVERTE CHE

- in caso di Estinzione, il compenso di estinzione, previsto dall'art. 33 del DM 109/97, se la vendita non avrà luogo per estinzione del processo esecutivo a seguito di sospensione o per altre cause non dipendenti dall'Istituto Vendite Giudiziarie, è comunque dovuto e posto a carico del procedente;
- il debitore/custode ovvero il terzo custode che l'omessa consegna dei beni pignorati comporterà a suo carico, ove richiesto dal procedente, l'adozione delle sanzioni ai sensi dell'art. 67 c.p.c.;
- il creditore procedente che, laddove non dovesse essere dato impulso alla procedura, sarà valutata la possibilità di estinguere il processo esecutivo ai sensi degli artt. 630 c.p.c. e 631 c.p.c.;
- che la procedura di vendita potrà essere sospesa (e quindi l'asporto dei beni potrà essere evitato) solo a richiesta di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo ed a condizione che l'istanza di sospensione sia depositata ai sensi dell'art. 624 bis c.p.c.;
- che, in caso di sospensione, per evitare l'estinzione della procedura, sarà onere della parte presentare istanza di riassunzione entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di sospensione;
- che anche prima della scadenza del termine, la sospensione potrà essere revocata in ogni momento ad istanza di qualsiasi creditore munito di titolo esecutivo;

FISSA

l'udienza del 20 gennaio 2027 eventuale distribuzione della somma ricavata e l'adozione di ogni altra

determina.

Si comunichi alle parti costituite, all'IVG ed al Gestore.

Cosenza, 28 settembre 2026

Il GE

Maurizio Pancaro